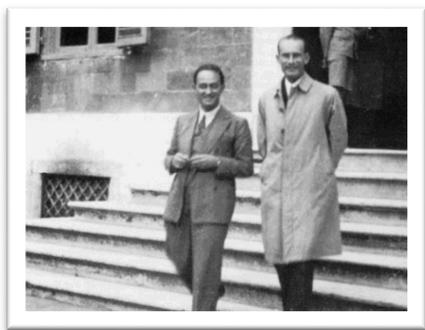


Carissimi amici, l'uscita d'autunno di quest'anno ci porta a Pozzuolo Umbro, nel comune di Castiglione del Lago, luogo dove nacque il 10 Agosto 1901 l'illustre scienziato Franco Rasetti, che, insieme a Enrico Fermi, Emilio Segrè, Edoardo Amaldi, Ettore Majorana, Bruno Pontecorvo ed Oscar D'Agostino, diede vita a quel gruppo di scienziati passati alla storia come "I RAGAZZI DI VIA PANISPERNA".

La storia dei ragazzi di via Panisperna nasce a Pisa nel 1919 tra i banchi dell'Università. **Enrico Fermi** (1901-1954) è iscritto alla Normale a Fisica, mentre **Franco Rasetti** (1901-2001) a Ingegneria ma alcuni corsi sono comuni per i due indirizzi. Da quando hanno iniziato a frequentarsi nasce in Rasetti il desiderio sempre più forte di studiare Fisica tanto che all'inizio del terzo anno decide di cambiare corso di studio. A differenza di Fermi che si focalizza sulle questioni teoriche della fisica, Rasetti si concentra maggiormente sugli aspetti sperimentali. Dopo la laurea, nel 1922, i due amici si separano per seguire le loro diverse strade professionali per poi rincontrarsi, prima a Firenze, poi a Roma, nel 1926, quando Fermi vince la cattedra di Fisica Teorica.



Fermi e Rasetti all'ingresso dell'Istituto di Fisica, 1931

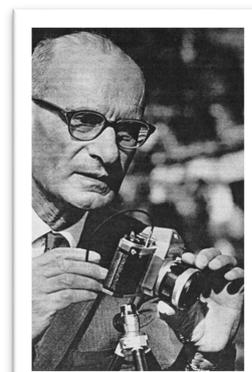
Spinto dal desiderio di formare un gruppo di collaboratori che potessero affiancarlo, soprattutto per le competenze sperimentali, non appena nominato professore, Fermi chiama l'amico Rasetti come assistente di laboratorio. Negli anni seguenti, intorno alle figure di Fermi e Rasetti, si raccolgono dapprima i giovani Emilio Segrè (1905-1989), Edoardo Amaldi (1908-1989) ed Ettore Majorana (1906-1938); poi, nel 1931 e nel 1933, rispettivamente, Bruno Pontecorvo (1913-1993) ed il chimico Oscar D'Agostino (1901-1975).

I ragazzi di via Panisperna sono passati alla storia per le scoperte della "**Radioattività indotta da bombardamento di neutroni**" (marzo 1934) e dei **neutroni lenti** (ottobre 1934). L'enorme valore della scoperta frutterà a Fermi l'assegnazione del Nobel per la Fisica nel 1938.

Questa storia si inserisce, purtroppo, in un contesto storico molto particolare. Il Fascismo e la Seconda Guerra Mondiale segnano definitivamente le sorti del gruppo. Per Segrè, ebreo, così come per Fermi, la cui moglie Laura ha origine ebraiche, la situazione diventa sempre più complessa tanto che Fermi approfitterà del visto ottenuto per andare a Stoccolma a ritirare il Nobel per proseguire direttamente verso gli Stati Uniti. Qui entrerà a far parte del Progetto Manhattan e lavorerà all'attivazione del primo reattore nucleare e alla costruzione della bomba atomica.

Anche Rasetti, come molti colleghi, lascia l'Italia. Nel 1938 l'Università di Laval nel Québec lo contatta, così l'anno seguente parte con sua madre alla volta del Canada.

Rasetti fu tra i pochi a criticare duramente l'impiego dei fisici nella costruzione di armi e, quasi scandalizzato, negò la propria partecipazione al Progetto Manhattan. Questa scelta lo aveva portato ad allontanarsi dai quelli che un tempo erano stati amici e colleghi, con cui in gioventù aveva condiviso sogni e speranze. Alla fine abbandonò la fisica per dedicarsi alle sue altre due grandi passioni: la geologia e la biologia.



Franco Rasetti con la sua inseparabile macchina fotografica

Programma:

Ore 7.30 Ritrovo presso gli Uffici Finanziari via Bramante ed espletamento formalità

Ore 8.00 Partenza

Ore 10:00 Arrivo a Pozzuolo Umbro, Piazza San Pietro

Ore 10:30 Visita alla Mostra Permanente "Franco Rasetti"

Ore 13.00 Aperitivo e pranzo presso il Palazzo Moretti

Ore 15.00 Giro turistico dei Tre Laghi: lago Trasimeno, lago di Chiusi e lago di Montepulciano.



CURE
CLUB UMBRO AUTOMOTOVEICOLO D'EPOCA
Toro

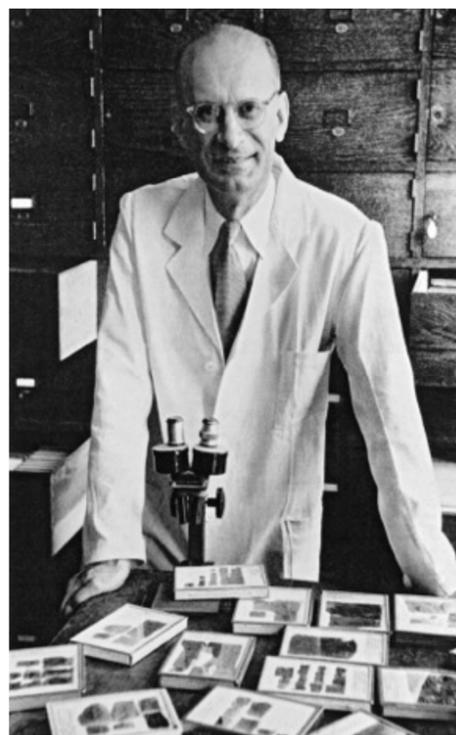


Istituto di Fisica in via Panisperna a Roma

Con l'Unità d'Italia inizia per l'Istituto di Fisica dell'Università la Sapienza di Roma un periodo di rinnovamento. Nel 1872 Pietro Blaserna viene chiamato a dirigere l'Istituto e a ricoprire la cattedra di Fisica Sperimentale. Blaserna in passato aveva visitato gli istituti di fisica più all'avanguardia d'Europa e, consapevole dell'arretratezza in cui si trovavano molti laboratori di fisica, inizia a lavorare ad un progetto per la realizzazione di un nuovo edificio che ospitasse l'Istituto di Fisica dell'ateneo romano curando nei dettagli gli spazi destinati alla didattica, alla ricerca e ai servizi. Così nel 1881 viene inaugurata la Palazzina in via Panisperna 89/a.

Nel 1918 diventa direttore Orso Mario Corbino, altra figura chiave nella crescita e sviluppo della Fisica come disciplina completa. Grande sostenitore della ricerca di Enrico Fermi, Corbino, nel 1926, istituisce la prima cattedra di Fisica Teorica in Italia e la assegna proprio a Fermi. Fino ad allora infatti i corsi teorici erano tenuti da matematici (la cattedra era di Fisica Matematica) con poche se non nessuna applicazione fisica.

Nel 1937, alla morte di Corbino, l'Istituto di Fisica viene trasferito nella sua attuale sede, alla Città degli Studi.



Quota di partecipazione: 25,00 euro a persona

Prenotazione entro e non oltre il 12 Settembre.

Per info: Paolo Battistelli 335 5471691

Benedetta Battistelli 320 6378798

Franco Rasetti e "I ragazzi di via Panisperna"

Uscita d'Autunno

24 Settembre 2017